

Interrogazione n. 1199

presentata in data 16 maggio 2024

a iniziativa dei Consiglieri Carancini, Mangialardi, Casini, Biancani, Bora, Cesetti, Mastrovincenzo e Vitri

Rapporti sulla Ricostruzione Sisma

a risposta orale

I sottoscritti Consiglieri regionali,

Premesso che:

- il Commissario Straordinario del Governo per la riparazione, la ricostruzione, l'assistenza alla popolazione e la ripresa economica dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 ha funzioni e compiti stabiliti dal Decreto Legge 189 del 216, articolo 2;

- in particolare il Commissario Straordinario:

- opera in stretto raccordo con il Capo del Dipartimento della protezione civile, al fine di coordinare le attività volte al superamento dello stato di emergenza e di agevolare il proseguimento degli interventi di ricostruzione dopo la conclusione di quest'ultimo;
- coordina gli interventi di ricostruzione e riparazione degli immobili privati sovrintendendo all'attività dei vicecommissari di concessione ed erogazione dei relativi contributi e vigilando sulla fase attuativa degli interventi stessi;
- opera una ricognizione e determina, di concerto con le Regioni e con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, secondo criteri omogenei, il quadro complessivo dei danni e stima il relativo fabbisogno finanziario, definendo altresì la programmazione delle risorse nei limiti di quelle assegnate;
- coordina gli interventi di ricostruzione e riparazione di opere pubbliche;
- sovrintende sull'attuazione delle misure volte a favorire il sostegno alle imprese che hanno sede nei territori interessati e il recupero del tessuto socio-economico nelle aree colpite dagli eventi sismici;
- adotta e gestisce l'elenco speciale di qualificazione professionisti, raccordandosi con le autorità preposte per lo svolgimento delle attività di prevenzione contro le infiltrazioni della criminalità organizzata negli interventi di ricostruzione;
- tiene e gestisce la contabilità speciale a lui appositamente intestata;
- inoltre, svolge funzioni e i compiti sulle Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti sono stabilite da Dal Decreto-legge D.L. 06/05/2021, n. 59 Art. 1, comma 2, lett. B);

Considerato che:

- con Decreto del Presidente della Repubblica del 13 gennaio 2023 il Sen. Guido Castelli, ex assessore della Regione Marche, è stato nominato Commissario Straordinario per la ricostruzione fino al 31/12/2023, incarico prorogato al 31/12/2024 con Decreto del Presidente della Repubblica del 18 gennaio 2024;

- egli è succeduto al Commissario Straordinario Giovanni Legnini che ha mantenuto l'incarico dal 14/02/2020 al 31/12/2022 determinando una oggettiva accelerazione nel processo di ricostruzione post sisma 2016 sia sul fronte delle opere pubbliche, dove gli interventi finanziati sono stati pressoché raddoppiati, sia nell'ambito dei cantieri privati, snellendo la burocrazia ed erogando contributi alle imprese e ai cittadini con procedure più fluide e veloci;

Osservato che:

- dal 2020 sino alla fine del suo mandato (31/12/2023) il Commissario Legnini almeno due volte l'anno ha puntualmente presentato e messo a disposizione delle istituzioni, degli enti locali, degli addetti ai lavori, nonché degli stessi cittadini, un dettagliato Rapporto della propria gestione commissariale fornendo, con dovizia di dati, numeri, risorse, interventi, proiezioni, una ricognizione fedele e un quadro aggiornato nonché programmatico del processo di ricostruzione, anche in virtù del principio di trasparenza rispetto al servizio svolto; questo percorso di restituzione è culminato con la pubblicazione di un Rapporto di fine mandato il 09/01/2023;

- dal suo insediamento a oggi - dunque nell'arco di tempo di 16 mesi - l'attuale Commissario Castelli ha provveduto alla pubblicazione di un solo Rapporto sulla ricostruzione (maggio 2023) peraltro relativo ai soli primi 5 mesi del suo mandato;

Ritenuto che:

- anche alla luce delle complicazioni acuitesi in tempi recenti e correlate dapprima all'emergenza pandemica e successivamente al conflitto russo-ucraino, all'inflazione crescente, alle difficoltà di approvvigionamento dei materiali, all'elevata concentrazione di gare in attuazione del PNRR, alla difficoltà nel reperire maestranze, appare importante considerare che - così come espresso testualmente dallo stesso Commissario Castelli in premessa al suo primo e unico Rapporto sulla ricostruzione - *“qualunque bilancio parziale non può prescindere dalla consapevolezza che vi sono legittime richieste e aspettative da parte dei cittadini e delle comunità locali che attendono ancora risposta. (...) Alle istituzioni e alle popolazioni di questa vasta porzione del nostro Paese, che hanno vissuto una tragedia che si è trasformata in una difficile storia di resistenza e di resilienza, ci rivolgiamo doverosamente per fare quella periodica ricognizione che, oltre a segnalare le attività in corso e le numerose ancora da realizzare, vuole documentare un percorso complesso (...) la ricostruzione 2016, per tipologia e dimensione del danno è una “creatura viva” che va monitorata costantemente così da attivare i necessari adattamenti sul piano normativo e organizzativo.”*;

Visto:

- l'articolo 1 comma 5 del decreto-legge n. 189 del 2016 recante «Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016», convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i. secondo cui *“I Presidenti delle Regioni interessate operano in qualità di Vicecommissari per gli interventi di cui al presente decreto, in stretto raccordo con il Commissario Straordinario, che può delegare loro le funzioni a lui attribuite dal presente decreto. A tale scopo è costituita una cabina di coordinamento della ricostruzione presieduta dal Commissario Straordinario, con il compito di concordare i contenuti dei provvedimenti da adottare e di assicurare l'applicazione uniforme e unitaria in ciascuna Regione delle ordinanze e direttive commissariali, nonché di verificare periodicamente l'avanzamento del processo di ricostruzione.”*;

Per tutto quanto sopra,

INTERROGANO

Il Presidente e la Giunta regionale per sapere:

1) se e quando verrà messo a disposizione delle istituzioni, degli enti locali, degli addetti ai lavori, delle imprese, dei privati cittadini e di tutti i potenziali destinatari interessati, il nuovo Rapporto ufficiale del Commissario Straordinario Guido Castelli relativo ai dati completi e finali della ricostruzione per l'anno 2023;

2) da cosa è dipesa la mancata rendicontazione dell'attività commissariale di ricostruzione relativa agli ultimi 12 mesi;

3) se nell'attesa del nuovo Rapporto sulla ricostruzione del Commissario Straordinario non intendano fornire all'Assemblea legislativa delle Marche, a un anno di distanza dalle ultime informazioni disponibili, ragguagli aggiornati circa la necessaria periodica ricognizione delle attività in corso, di quelle ancora da realizzare e di quelle da programmare, con riferimento all'impiego delle relative risorse e degli eventuali adattamenti sul piano normativo e organizzativo.